ICONOGRAFIA STORICA

DEGLI ORDINI

RELIGIOSI E CAVALLERESCHI

TAVOLA CCLXXXVII. CANONICO DEL S. SEPOLCRO IN ALEMAGNA

,, CCLXXXVIII. SUORA CONVERSA DELL' ORDINE DELLE CANONICHESSE DEL S. SEPLCRO

,, CCLXXXIX. CANONICO REGOLARE DEL S. SEPOLCRO IN INGHILTERRA

,, CCXC. CANONICHESSA REGOLARE DEL S. SEPOLCRO IN ABITO DA CORO

Quantunque gli storici dell' Ordine de' canonici regolari pretendano, che Goffredo di Buglione affidasse, dopo la conquista di terra santa, la patriarcale chiesa del s. sepolcro a dei canonici regolari; i fatti provano che il famoso duce de' cristiani desse quella chiesa ed altre ancora de' luoghi santi a dei canonici secolari.

Nel 1114 peraltro Arnoldo, arcivescovo di Gerusalemme obbligò i canonici della sua chiesa ad imitare gli apostoli, menando vita comune, e osservando la regola di s. Agostino. Egli assegnò loro, pel mantenimento la metà di tutte le offerte che si facessero al tempio del s. sepolcro e di tutte quelle fatte alla vera croce, affidata alla loro custodia; e altre disposizioni prese a loro riguardo. La lettera con cui

ciò stabilivasi dall' arcivescovo ebbe l' approvazione di Callisto II con sua bolla del 1122; e Onorio II confermò tutti i loro possessi con altra bolla del 1128; come pure molti altri pontefici fecero altrettanto.

Non essendo cominciato quest' Ordine che nel 1114, solamente dopo quest' epoca i religiosi di esso poterono passare nell' Europa. Allora fu che se ne stabilirono monasteri in Alemagna in Inghilterra, in Italia, in Polonia, nelle Fiandre e altrove.

L' abito di que' canonici, che portano un manto strascinante in terra, come si vede indosso al B. Andrea, cui viene dato il titolo di principe di Antiochia, di ariciprete della patriarcale chiesa del santo sepolcro e di generale di tutto l' ordine, è quello stesso abito che venne adottato dai canonici del medesimo ordine, tanto in Alemagna, quanto nelle Fiandre. Nella figura d' uno di tali canonici di Polonia, fatta incidere dal P. Moulinet, si vede un roccetto, conforme scorgesi in una immagine posta in fronte al *proprio* de' santi di quest' ordine, stampato in Polonia nell' anno 1663. L' Helyot però dice, che delle notizie ricevute nel 1704 dalla Polonia stessa, si nota che rarissime volte, anche nelle funzioni ecclesiastiche, essi usavano roccetto e cotta.

I canonici poi d' Italia, e d' Inghilterra non vestivano come quei di Alemagna, di Polonia e di Fiandra. Vi passava divario anche tra quelli d'Italia e d' Inghilterra; mentre i primi avevano una sottana nera con sopravi il rocetto, e una cappa cui era attaccato un cappuccio, e portavano sulla parte sinistra una croce rossa piuttosto grande con quattro altre piccole; e quei d' Inghilterra avevano una cappa si-

V. VII. T. CCLXXXVII.

N. Cossoni dis. Prof. Cav. Gio. Bisagni dis. N. Alessandri inc.

Canonico regolare del S. Sepolcro in Alemagna.

V. VII. T. CCLXXXVIII.

N. Pousseau dis. Prof. Cav. Gio. Stragni dir. N. Morelli inc.

Suora. Conv.ra dell'ord. delle Cav.ne del S. Sep.e

V. VII. T. CCLXXXIX.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. N. Menita inc.

Canon.º regol.º del S. Sep.º in Inghil.ª

V. VII. T. CCXC.

A. Canoni dis. Prof. Cav. Gio. Zagni dis. A. Monti inc.

Canoni.ca regol.e del S. Sep.e in abito da coro

migliante, con sopravi una sola croce patriarcale, e la loro sottana era bianca. Sì gli uni sì gli altri avevano lunga la barba, e coprivansi il capo con una berretta quadra. Qui però vuolsi notare che allorquando i canonici de' quali trattiamo possedevano i luoghi santi vestivano di bianco; e il succitato P. Moulinet, dice d' aver trovato che cambiassero il color delle vesti in nero, onde esprimere il dolore che provarono in vedendo caduta in mano agl' infedeli la chiesa del santo sepolcro in Gerusalemme.

L' ordine de' canonici regolari del santo sepolcro rimase soppresso nel 1484, ed i suoi beni furono assegnati all' ordine de' cavalieri di san Giovanni di Gerusalemme; questa soppressione peraltro e questa unione non ebbe luogo in Polonia, e in diverse provincie dell' Alemagna; e verso la metà dello scorso secolo sussistevano ancora nelle Fiandre di tali canonici.

Quanto poi alle Canonichesse regolari di quest' ordine, ebbero assai per tempo dei monisteri in Ispagna, in Alemagna e in altre provincie. In Francia però non vi si stabilirono che dopo l' anno 1620 in cui la contessa di Chaligny fece venire di queste religiose dal paese di Liegi, a fine di stabilirle a Charleville, il che seguì nell' anno 1622. I monisteri di quest' ordine crebbero dipoi nella Francia, e Parigi ebbene uno nel 1635, posto nel sobborgo di S. Germano, in un luogo detto comunemente *belle chasse*. In seguito di che le loro costituzioni furono corrette e rivedute dal vescovo di Tricarico, nunzio apostolico nella bassa Alemagna, e al 1637 dopo approvate da Urbano VIII, vennero pubblicate colle stampe in Charleville.

In tali costituzioni contengonsi gli obblighi per le pratiche religiose ; le prescrizioni di penitenza , e le pratiche da doversi osservare nella vita comune. L'abito di queste religiose venne stabilito in una veste nera con sopravi una cotta di tela bianca senza maniche , ed a cui , dal lato del cuore, era attaccata una croce doppia di taffettà cremisino. Queste vesti venivano legate con una cintura di cuoio , che loro scendeva dinnanzi fino a terra con cinque chiodi della materia stessa della cintura , in memoria delle cinque piaghe del Redentore. Allorchè peraltro le dette canonichesse dovevano assistere al coro o a qualche funzione coprivansi la persona con un gran manto nero , in cui , oltre la croce doppia nella parte che veniva innanzi , rimanevano attaccati due cordoncini cremisi di lana , i quali trascinavano in terra , con cinque nodi e due nappe alle estremità. Usarono eziandio di portare nel quarto dito un anello d' oro scolpitovi il nome di Gesù colla croce doppia. Le suore converse poi non ebbero che una cotta di tela nera , con due maniche alquanto lunghe e anche larghe ; coprivano il capo con un velo bianco , ma non usavano nè manto nè anello.

Le sopraccennate costituzioni permettevano a queste canonichesse di ricevere tra loro delle dame col nome di *dedicate* , alle quali assegnavasi un appartamento separato da quello delle religiose. Esse erano tenute a vestire modestamente e portare un velo e una cuffia di velo nero , e più una croce doppia sugli abiti. Anche le portinaie esterne dovevano essere da questa croce distinte , e correva loro obbligo di fare i voti semplici.

V. VII. T. CCXCI.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. N. Monita inc.

Antica Relig.ª dell' Ord.ᵉ di S. Brigida

Intorno a
se del santo se
il *Penot hist.* t
rel. Oceano di
rens habits. de
dames illustres
455 = *Le co*
le nel 1657.

ANTICA RE

L' Alle
assicura ch
simo; e cit
Kildare, ch'
nell'Ultonia
gida. Quand
ristabilire n
giosi i mona
primieramen
presso Brain
apparteneva
Svezia, e n
rimane chiar

Questa
imenei, col
pagne dal ve

Intorno all' ordine de' canonici e delle canonichesse del santo sepolcro, si possono consultare, oltre l'Helyot, il *Penot hist. tripart. Canonic. regul. lib. II* = *Silvest. Maurol. Oceano di tutte le religioni* = *Moulinet, figures des diferens habits. de chan. regul.* = *Hilarion de Coste, Eloges des dames illustres, tom. I nella vita della marchesa di Mouy, pag.* 455 = *Le costituzioni di queste religiose, stampate a Charleville nel* 1637.

TAVOLA CCXCI.

ANTICA RELIGIOSA DELL' ORDINE DI S. BRIGIDA IN IRLANDA

L' Alleman, nella sua storia monastica dell' Irlanda, assicura che l' ordine di S. Brigida in Irlanda fu potentissimo; e cita due monisteri preclari di esso, uno esistente a Kildare, ch'era l' abbazia capo dell'ordine, e l' altro ad Armay, nell'Ultonia, ch' era un' altra abbazia, detta il tempio di s. Brigida. Quando la regina Maria (prosegue lo stesso autore) volle ristabilire ne' suoi regni la cattolica religione, e rendere ai religiosi i monasteri che erano stati usurpati dai protestanti, fece primieramente riedificare nel 1556 quello delle vergini di Sion, presso Brainford, dell'ordine di santa Brigida; ma queste vergini appartenevano ad un ordine fondato da s. Brigida principessa di Svezia, e non a quello di s. Brigida vergine d' Irlanda, per cui rimane chiaro l'abbaglio preso dall'Alleman in questo proposito.

Questa famosa santa irlandese, dopo avere rifiutato illustri imenei, col consenso del genitore, recossi assieme a tre compagne dal vescovo s. Mel, discepolo di s. Patrizio, il qua-